

# La molteplicità della BIT – semplice, sicura, utile

Dott. Bodo Köhler, Friburgo (D)

La BIT incarna il principio terapeutico più antico che esiste: l'organismo viene messo in risonanza con se stesso e tutti i suoi problemi. Praticamente gli viene posto davanti uno specchio, cosa che può permettere una rivalutazione di cose non risolte del passato. In questo modo vengono attivati processi terapeutici, portati a termine processi cronici e viene indotto un nuovo ordine.

In un periodo di oltre 3 decenni si è cristallizzato grazie ad innumerevoli applicazioni pratiche un bagaglio di esperienze che ha permesso di raffinare e ampliare sempre più le varianti terapeutiche della BIT. Vi si sono aggiunte conoscenze completamente nuove relative ai processi vitali. Ciononostante il principio della BIT rimane semplice e di facile orientamento, la varietà dei modelli di apparecchiature non interferisce con il principio base, è giusto che ci siano per garantire l'individualità dei terapeuti e lasciare grande spazio alla creatività..

Il principio attuale si fonda su 4 colonne, di cui fanno parte l'apparecchio ZMR la rivitalizzazione di cellula ed ambiente, con il quale si creano i necessari presupposti per la guarigione, la terapia della costituzione con segnali naturali esogeni, la terapia di rigenerazione della matrice MRT, con la quale si disintossica la matrice, e la BIT classica con informazioni endogene, proprie del paziente.

## Contenuto

- 1 Introduzione
- 2 Diagnosi olistica
- 3 Applicazione pratica
- 4 Effetti terapeutici
- 5 Schema terapeutico
- 6 Indicazioni
- 7 Letteratura

### 1 Introduzione

La forma originaria vera e propria del trattamento consiste nell'utilizzo delle frequenze del paziente stesso. La prima versione in serie era costituita dall'apparecchio MORA, equipaggiato allora con filtri manuali. La 2° generazione è stata rappresentata dall'apparecchio BICOM, che per primo disponeva di un ciclo di frequenza automatico (secondo Marscholleck). Apparecchiature del genere lavorano tuttavia secondo il così detto metodo ad un cavo e necessitano di conseguenza di amplificatori, cosa che limita il passaggio delle frequenze e può portare a falsificazioni del segnale. Il trasferimento del segnale terapeutico inoltre non avviene in modo del tutto naturale, visto che in parte vengono tagliate le importanti armoniche.

Solo grazie alle apparecchiature di 3° generazione (Vegaselect, successivamente anche AMS) è stato possibile evitare questi svantaggi. Qui trovano applicazione 2 cavi di entrata e 2 di uscita (più e meno), cosa che rende superflua un'ulteriore amplificazione. Infatti il passaggio di frequenze rimane aperto verso l'alto e verso il basso e il segnale ricco di armoniche. La caratteristica del segnale organico viene mantenuto in questo modo il più naturale possibile.

## 2 Diagnosi olistica

Ovviamente prima di ogni trattamento è necessaria una diagnosi. Questa viene posta completamente nel senso della medicina naturale a livello individuale ed olistico. Infatti consiste in 4 punti:

1. **situazione metabolica (anabolica/catabolica)**
2. **costituzione (punto debole genetico)**
3. **fattori da stress permanente (mentali, emozionali, somatici)**
4. **fattore scatenante (“causa” principale)**

Il terapeuta esperto utilizza sempre il „sintomo guida“ (che generalmente corrisponde alla diagnosi della medicina scolastica) come riferimento per la valutazione del progresso della terapia, senza sottoporlo a terapia.

**Per prima cosa si tenta sempre di trovare la causa più profonda per il deragliamento metabolico in atto, e questo a tutti i livelli dell’ESSERE.**

La ricerca viene eseguita secondo le regole della „Medicina conforme alla Vita” a livello della psiche, del metabolismo e della matrice e lì viene anche applicata (cfr. “Le fondamenta della vita” B. Köhler). Questo è il motivo perché nel frattempo si sono formate le 4 colonne della terapia. Il medico con esperienza sarà in grado di redigere dei concetti terapeutici del tutto individuali ad effetto sinergico.

## 3 Applicazione pratica

Nella prassi questo si verificherà nel seguente modo: un nuovo paziente viene inizialmente interrogato per l’anamnesi e successivamente visitato, si valutano gli esami portati ed eventualmente verranno eseguite ulteriori analisi.

In caso di malattie croniche di norma viene eseguito il test di Lüscher per rilevare la psicoregolazione. Di solito viene effettuata anche una misurazione energetica panoramica (VEGACHECK, Decoder, termografia).

Ancora durante il primo incontro si determina la situazione metabolica (possibilmente con riferimento agli organi), con un test di carico, per rilevare in tempo eventuali blocchi.

**La situazione metabolica di partenza serve come riferimento per la continuazione della terapia**

La situazione metabolica dovrebbe migliorare passo dopo passo, fino a tornare alla norma. L’obiettivo non è il raggiungimento di questo valore, ma il ripristino della capacità regolatoria organica.

Prima di procedere con ulteriori passi terapeutici la situazione metabolica dovrebbe essere compensata, perché solo in tal caso l’organismo è in grado di reagire in modo ottimale. Da ciò dipende l’efficacia di ogni terapia. La cosa più adatta è l’apparecchio ZMR, con il quale è possibile – in modo del tutto automatico – regolare contemporaneamente il metabolismo ed il bilancio acido-basico.

I carichi della matrice (fattori da stress permanente) vengono usualmente rilevati secondo una sequenza predeterminata. Per prima cosa vengono testati i carichi da metalli pesanti, le tossine dell’abitazione del paziente ed i carichi dovuti alle vaccinazioni. Mediante i test nosodici è

possibile scoprire foci, di origine batterica o virale e si procede mediante kinesiologia, Vegatest, BFD o EAV.



**Fig.1:** Applicazione della BIT nella prassi, qui con l'esempio dell' MRT

In base ai risultati di solito è necessario effettuare diverse sedute con l'MRT, con un ritmo di 1 per settimana. Il trattamento viene eseguito principalmente su tutta la schiena, ma anche direttamente su zone problematiche (addome, articolazioni).

Anche in questo caso si dovrebbero regolare prima il metabolismo cellulare ed il bilancio acido-basico, a questo scopo l'apparecchio ZMR è il più adatto.

Parallelamente all'MRT si eseguono altri trattamenti, prevalentemente con la terapia della costituzione con il VEGA Audiocolor. Infatti dipendiamo da un sistema immunitario ben funzionante e da una situazione energetica sufficientemente alta (potenziale cellulare) quando vogliamo introdurre informazioni nel sistema. I presupposti migliorano notevolmente grazie alla terapia della costituzione. Uno dei motivi si trova anche nel fatto che la percezione dei segnali terapeutici dipende direttamente dal grado di ordine nel tessuto. Vale il rapporto

$$\text{quantità di informazione (BIT)} = \frac{1}{\text{grado di ordine}}$$

**Ogni terapeuta dovrebbe avere l'intento di aumentare per prima cosa il grado d'ordine (dinamico) nel tessuto e solo successivamente di trattare focolai e simili con segnali endogeni mirati**

Dopo varie regolazioni del metabolismo e del bilancio acido-basico nel corso del tempo, con alcune sedute di MRT e terapia individuale della costituzione, verranno trattati i campi di disturbo con la BIT endogena (p. es. Vegaselect). Per effettuare la stessa si preleva l'informazione direttamente dal focolaio e la si porta non modificata (!) simmetricamente sul lato opposto (o ad un altro punto sano dell'organismo), per porre qui un "segnale di attenzione". Si può ottenere una risposta anche molto forte, con i segni di una reazione infiammatoria acuta seguita da una reazione terapeutica. Il paziente dovrebbe essere preparato a tale evenienza. Simili trattamenti vengono ripetuti fino a 2 volte, a distanza di una settimana.

Il trattamento di un paziente gravemente malato può durare diverse settimane, tenendo presente la regola di Arndt-Schulz. Per questo motivo anche qui vale: spesso facendo poco si ottiene tanto.

#### 4 Schema terapeutico

Ogni paziente ha la sua storia clinica con un decorso del tutto individuale. Per questo è ovvio che solamente una terapia personalizzata darà i risultati migliori. Ciononostante può essere d'aiuto uno schema graduale che trova applicazione con ogni paziente, con le modifiche opportune.

- 1. Creare i presupposti per la guarigione mediante lo ZMR**  
(psicoregolazione, regolazione quadripolare di metabolismo cellulare e acidi/basi)
- 2. Terapia della costituzione**  
(rafforzamento del punto genetico debole mediante informazioni naturali esterne)
- 3. Terapia disintossicante**  
(rigenerazione della matrice mediante drenaggio delle tossine, trattamento dei campi di disturbo)
- 4. Sostegno ortomolecolare del sistema immunitario**  
(vitamine, minerali, preparati di organi, e simili)



**Fig.2:** Valore posizionale dei diversi metodi BIT

All'interno di questo decorso vengono applicate in modo mirato le diverse varianti della BIT. In ogni caso non ci si potrà attendere un successo decisivo, vale a dire sciogliere blocchi a tutti i livelli regolatori, senza creare prima i presupposti necessari per la guarigione. Per questo

motivo la rivitalizzazione di cellula & ambiente con l'apparecchio ZMR riveste una posizione centrale, attorno alla quale si raggruppano le altre forme terapeutiche. Questa terapia è sempre il primo passo, prima che seguano altre applicazioni. Ma anche metodi al di fuori della BIT, come p. es. agopuntura, neuralterapia, omeopatia e simili saranno più efficaci dopo un'applicazione con lo ZMR.

## 5 Effetti terapeutici

La procedura sopra citata, sfruttando le numerose possibilità offerte dalla BIT, può portare a stupefacenti guarigioni, che di norma non sono raggiungibili con altri metodi. A ciò si aggiunge la facilità dell'utilizzo, in parte anche delegabile.

In molti casi la BIT può essere anche applicata da sola, ottenendo buoni successi. In ogni caso è adatta come metodo supplementare ad altri metodi, anche alla cura del cancro. E' possibile ridurre gravi effetti collaterali di farmaci o della radioterapia, migliorando il benessere generale. Si ottengono ottimi effetti anche come preparazione ad interventi chirurgici, che si evidenziano con tempi più brevi di ripresa e ricoveri meno lunghi.

La possibilità di sostenere in modo attivo il processo di guarigione si offre in ogni caso anche dopo un intervento chirurgico o un intervento dentistico. Per fare questo serve un po' del materiale dell'intervento, come un piccolo resto di un tumore, un dente estratto e simili.

## 6 Indicazioni

Una domanda che torna frequentemente è quella in merito alle malattie più adatte alla BIT. Purtroppo si tratta di una domanda del tutto inadeguata, che deriva da un modo di ragionare della medicina scolastica, che suddivide le persone malate in gruppi. Noi curiamo nel senso della medicina naturale a livello completamente individuale, dove ogni paziente ha la sua possibilità del tutto personale di guarire e che deve percorrere la sua strada, che per lui rappresenta il meglio.

**La BIT può essere utilizzata su ogni persona,  
indipendentemente dal sintomo che l'affligge.**

Solamente nel corso del trattamento si vedrà come risponde alla terapia. A questo punto si vuole ancora una volta sottolineare che la BIT può garantire i maggiori successi solo laddove le particolarità presenti in ogni paziente, vengano veramente utilizzate come base per la terapia. Si gettano via preziose risorse, se il paziente viene trattato in modo forfaitario secondo le indicazioni, come purtroppo è d'uso nella medicina scolastica..

Concludendo vogliamo far notare che anche la BIT- nonostante gli eclatanti risultati ottenuti con essa – non rappresenta un rimedio universale, che non potrà mai esistere. Con qualunque metodo lavoriamo, indipendentemente da quale esso sia, succederà sempre di vivere degli insuccessi. Il motivo sta semplicemente nel fatto che il paziente decide da solo se è in grado (se vuole!) di guarire o meno. La guarigione rappresenta un processo attivo, che il paziente deve compiere da solo. Un metodo terapeutico straordinario come la BIT potrà sostenerlo molto bene durante il percorso e, accanto ai presupposti base – cioè il ripristino dei processi regolatori

autonomi a tutti i livelli – garantire uno sgravio drastico dei diversi tessuti. Ma qui essa raggiunge il proprio limite, l'ultimo passo lo deve compiere il paziente stesso.

Per poter applicare la BIT con sicurezza, è necessaria una formazione che viene eseguita, indipendentemente dalle ditte richiedenti, dalla “Internationale Ärzte-Gesellschaft für Biophysikalische Informations-Therapie e. V.” (Società Internazionale dei Medici per la Terapia biofisica dell'Informazione (Internet [www.bit-org.de](http://www.bit-org.de))).

## 7 Letteratura

- Adey, W.R.: „Whispering between cells: Electromagnetic fields and regulatory mechanisms in tissue“, *Frontier Perspectives*, Vol. 3, No. 2, 21-25, 1993. (Fa riferimento alla finestra della ampiezza ed alla comunicazione cellulare).
- Adey, W.R., Lawrence, A.F.: „Nonlinear wave mechanisms in interactions between excitable tissue and electromagnetic fields“, *Neurological Research* 4, 115-153, 1982. (Fa riferimento alle oscillazioni dei solitoni quali conduttori di informazione nel tessuto)
- Becker, O.: „Funke des Lebens“, (Scintilla della vita) Scherz-Verlag München
- Bischof, M.: „Biophotonen - das Licht in unseren Zellen“ (“Biofotoni – la luce nelle nostre cellule”), Verlag 2001
- Fröhlich, H.: „Biological coherence and response to external stimuli“, Springer-Verlag 1988.
- Giudice, E. del: „Coherence in condensed and living matter“, *Frontier Perspectives*, Vol. 3, No. 2, 16-20, 1993. (Fa riferimento, tra le altre cose, alle possibilità della memorizzazione di segnali elettromagnetici).
- Heim, B.: „Elementarstrukturen der Materie“ (“Strutture elementari della materia”), Resch-Verlag Innsbruck
- Heine, H.: „Lehrbuch der Biologischen Medizin“ (“Manuale della medicina biologica”), Hippokrates-Verlag
- Kaucher, E.: „Gegenwart und Zukunft der Menschheit - Neues Denken in der Medizin“ (“Presente e futuro nella medicina – Il pensiero nuovo in medicina”)
- Kiene, H.: „Komplementärmedizin-Schulmedizin. Der Wissenschaftsstreit am Ende des 20. Jahrhunderts“ (“Medicina complementare – medicina scolastica. La controversia alla fine del 20° secolo”), 2. Aufl. 1996
- Köhler, B.: „Biophysikalische Informations-Therapie“ (“LA terapia biofisica dell'informazione”), Urban&Fischer-Verlag 2002
- Köhler, B.: „Das praktische Arbeitsbuch zur BIT“ (“Il manuale pratico per la BIT”), Comed-Verlag 1997
- Köhler, B.: „Synergistisch-biologische Krebstherapie“ (Terapia sinergistica-biologica del cancro”), Comed-Verlag 1998
- Köhler, B.: „Symmetropathie“ (“Simmetropatia”), Medicus-Verlag Freiburg 1998
- Köhler, B.: „Die Grundlagen des Lebens – Stoffwechsel&Ernährung“ (Le basi della vita – metabolismo&alimentazione”), Verlag Videel 2001
- Lüscher, M.: „Das Harmoniegesetz in uns“ (“La legge armonica in noi”), Econ-Verlag München
- Matheis, R.: „Leadership Revolution“, Verlag Frankfurter Allgemeine
- Peitgen, H.-O. et al.: „Chaos - Bausteine der Ordnung“ (“Caos – elementi costruttivi dell'ordine”), Springer 1994
- Pischinger, A.: „Das System der Grundregulation“ (“Il sistema della regolazione base”), Haug-Verlag
- Popp, F.A.: „Molekulare und biophysikalische Aspekte der Malignität“ (“Asoetti molecolari e biofisici della malignità”), Praxis-Verlag, Leer
- Popp, F.A. et al.: „Electromagnetic Bio-information“, Urban & Schwarzenberg-Verlag 1989.
- Popp, F.A. et al.: „Recent advances in biophoton research and its applications“, World Scientific 1992.
- Prigogine, I., I. Stengers: „Dialog mit der Natur (“Dialogo con la natura”)", Ex Libris, Zürich
- Rubbia, C.: Premio Nobel 1984 per la prova sperimentale dei quanti interattivi superiori alla materia, che comandano la struttura della materia.
- Schole, J./Lutz: „Regulationskrankheiten“ (“Malattie della regolazione”), Verlag Videel 2001
- Smith, C.W., S. Best: „Electromagnetic man“, J.M.Dent&Sons, London
- Stühmer, R.: „Körper & Geist“ (“Corpo e spirito”), Universitas-Verlag München 1997
- Zycha, H.: „Organon der Ganzheit (“Organo dell'interezza”)", Haug-Verlag Heidelberg 1996